

L'ALLIGATORE di Massimo CARLOTTO

L'Alligatore, al secolo Marco Buratti, è un investigatore *sui generis*, poiché ha ingiustamente trascorso sette anni in carcere, e il suo passato da galeotto gli ha procurato molti amici nella mala vita, tra i quali si trova molto più a suo agio che con “la gente per bene”.

Durante il suo periodo di detenzione era spesso intervenuto come mediatore e paciere tra le diverse fazioni della criminalità organizzata, e una volta tornato libero, oltre ad aprire un locale in cui si suona musica blues, inizia a esercitare, ovviamente senza licenza, come investigatore privato.

Deve il suo soprannome al nome del gruppo musicale blues degli Old Red Alligators, del quale faceva parte, da giovane, come cantante. Il primo dei dieci romanzi della serie, scritti tra il 1995 e il 2007 è *La verità dell'Alligatore*, ambientato a Padova.

Oltre ad essere un investigatore senza licenza, cosa che già lo contraddistingue da tutti gli altri investigatori, non utilizza mai armi e non è violento, ma è solo un inguaribile romantico. E' un cantante che non canta, che ama una sola donna, Greta, ma che frequenta comunque altre donne. Le storie sono ambientate a Padova, negli anni 70.

MISS MARPLE di Agata CHRISTIE

Compare in ben dodici romanzi e in venti racconti scritti da Agatha Christie. Il primo romanzo ove è presente è “La morte nel villaggio”, scritto nel 1930. Deve il suo nome a una cittadina inglese nei pressi di Stockport, mentre per la caratterizzazione del personaggio la Christie sembra si sia ispirata a una sua vecchia zia.

Miss Marple è una anziana signora inglese, appassionata di birdwatching oltre che di giardinaggio, lavora a maglia, cucina dolci e beve il the con le amiche, nubili come lei. Veste quasi sempre di nero o con colori scuri, indossa cuffie e guanti di pizzo, ha i capelli bianchi e gli occhi azzurri, ama osservare la natura umana , ama il gossip, è furba e ironica passa il tempo a potare piante del suo giardino, cosa che le permette di controllare e sapere tutto ciò che avviene nel suo villaggio .

Vive a St. Mary Mead e ogni tanto, nelle sue avventure compare il personaggio di Raymond West, suo nipote, accompagnato dalla moglie, entrambi sempre molto scettici nei confronti delle doti investigative della zia.

Durante la seconda guerra mondiale la Christie, temendo di rimanere vittima di bombardamenti tedeschi, scrisse sia l'ultimo caso di Poirot, *Sipario*, che quello di Miss Marple, *Addio Miss Marple* e li affidò a una banca londinese affinché fossero pubblicati postumi, cosa che avvenne però solo per quanto riguarda Miss Marple, nel 1976.

SHERLOCK HOLMES di sir A. C. DOYLE

Creato da sir Arthur Conan Doyle compare per la prima volta nel 1887 nel romanzo *Uno studio in rosso*, presto seguito da altri tre romanzi e cinquantasei racconti.

È unanimamente la più celebre figura di investigatore nella storia del giallo. Il suo autore accenna sempre solo molto brevemente al suo passato, e solo nel racconto *L'ultimo saluto*, ambientato nel 1914, si viene a sapere che ha circa 60 anni. Le sue avventure ci vengono raccontate in prima persona dal fedele amico e biografo dottor John Watson, che Holmes conosce mentre è alla ricerca di un coinquilino con cui dividere il famoso alloggio al 221 B di Baker Street.

Conan Doyle a un certo punto decise di far morire il suo personaggio nel corso di un duello col nemico Moriarty, ne *L'ultima avventura*, del 1891, ma i lettori lo convinsero a scrivere un nuovo romanzo, che Doyle dovette ambientare in un periodo antecedente, *Il mastino dei Baskerville*, e visto che il corpo non si era trovato fu poi costretto a farlo resuscitare, ne *L'avventura della casa vuota*, ambientata nel 1894.

Holmes finisce la sua carriera ritirandosi prima nel Sussex a fare l'apicoltore e poi in una fattoria a Eastbourne, dove si dedica alla filosofia e alla agricoltura.

Le sue principali caratteristiche ce le descrive il dottor Watson nel primo romanzo, dove apprendiamo che Holmes ha una vasta conoscenza della chimica, e della letteratura scandalistica, è un esperto schermidore, ottimo spadaccino, bravo pugile e buon violinista. Ha buone capacità di trasformista, non è affatto interessato alle donne e ciò gli consente di mantenere la mente lucida, fa uso di cocaina e morfina per combattere la depressione in cui cade quando non ha casi da risolvere e fuma la pipa.

La famosa frase "*Elementare, Watson*" (*Oh, this is elementary, my dear Watson!*) in realtà nelle varie versioni originali non viene quasi mai pronunciata. È stata invece resa popolare dal film del 1907 *Il ritorno di Sherlock Holmes*. La sua frase più nota invece è "*una volta eliminato l'impossibile ciò che resta, per quanto improbabile, è la verità.*"

CORDELIA GRAY di P.D. JAMES

Dopo avere svolto diversi lavori in giro per il mondo come domestica, cuoca e infermiera Cordelia torna in Inghilterra, ove è nata, e diventa prima la segretaria del detective privato Bernie G. Pryde, e poi la sua socia.

Dopo il suicidio di Pryde Cordelia non si scoraggia e poiché è coraggiosa e anche testarda decide di mandare comunque avanti la agenzia investigativa con l'aiuto di un giovane aspirante attore, Bevis, e della vecchia segretaria, Mrs. Maudsley. La loro agenzia si occupa quindi un po' di tutto, anche di omicidi, ma alla fine finisce per specializzarsi nella ricerca degli animali scomparsi.

Cordelia vive in un piccolo appartamento a Times Square, che ha ammobiliato comprando i mobili soprattutto dai rigattieri. All'inizio Cordelia non è molto sicura di sé, ma col tempo impara a risolvere i casi con metodo e serietà. Ama viaggiare, anche perché prima di stabilirsi nuovamente a Londra ha vissuto in molte città, ed è una accanita lettrice.

Compare per la prima volta nel romanzo *Un lavoro inadatto a una donna*, pubblicato nel 1972, da cui, poi, nel 1982 è stato tratto un film.

***“Cercate di conoscere il morto. Niente che lo riguardi è troppo banale o troppo irrilevante. I morti possono parlare, possono guidarvi direttamente dai loro assassini”.* Cordelia, nel risolvere il suo primo caso, segue alla lettera questa massima dell'Ispettore Dalgliesh, sovrintendente capo di Scotland Yard, altro protagonista dei libri della James, recandosi a vivere nel cottage dove un ragazzo apparentemente si è suicidato, scoprendo così la verità sul suo suicidio, che suicidio non è, dimostrando che il lavoro di detective è tutt'altro che un lavoro inadatto a una donna .**

IL COMMISSARIO MAIGRET di Georges SIMENON

Il Commissario Maigret è il protagonista di ben settantacinque romanzi e ventotto racconti polizieschi scritti da Georges Simenon tra il 1929 e il 1972, pubblicati inizialmente a puntate, come feuilleton, allegati a riviste e quotidiani, come *Le Figaro*.

Maigret è' anche il protagonista di quattordici pellicole cinematografiche, tutte tratte dai predetti racconti e romanzi

Di origini contadine, Maigret è un uomo grosso, massiccio, dalle spalle larghe, distinto e anche un po' burbero. Oltre ad amare la buona cucina è un accanito fumatore di pipa. La sua età è tra i 40 e i 60 anni, e altri suoi tratti caratteristici, oltre alla pipa, sono il suo cappotto col colletto di velluto e la bombetta

Risolve i suoi casi immedesimandosi nella vittima e cercando di comprenderne la personalità, per lasciarsi poi guidare dal suo istinto.

Il suo metodo investigativo è, come ama rispondere a chi gli fa questa domanda, quello di *non avere metodo*.

Maigret è un non violento, anche se, quando è costretto ad usare le armi, è in grado di usarle con perizia; tende a far confessare i suoi sospettati prendendoli per sfinimento, alternandosi, negli interrogatori che durano ore e ore, con i suoi collaboratori, e ponendo sempre le stesse identiche domande.

Il periodo storico in cui il Commissario Maigret si muove è quello degli anni Trenta (Simenon crea il personaggio nel 1929) e il nome "*Maigret*" non fu scelto a caso: era il nome di un vicino di casa di Simenon, che pare non apprezzò molto il fatto che il suo nome fosse usato per identificare un "volgare poliziotto".

I luoghi delle sue inchieste sono prevalentemente quelli delle diverse zone di Parigi e dei suoi dintorni, oltre all'ufficio del Quai des Orfèvres, con la stufa in ghisa, alla brasserie Dauphine e alla sua casa di Boulevard Ricard -Lenoire, ove puntualmente lo aspetta, senza mai lamentarsi ma con devozione e affetto, sua moglie, la signora Maigret.

PHILIPPE MARLOWE di Raymond CHANDLER

E' un detective privato, che compare nel 1934 nel racconto *Il testimone*, creato dallo scrittore di noir Raymond Chandler. Inoltre anche lo scrittore argentino Oswaldo Soriano, grande ammiratore di Chandler, lo ha reso protagonista del suo libro *Triste, solitario y final*.

Marlowe nasce a Santa Rosa, California, ma vive a Los Angeles, dove lavora prima come investigatore di una compagnia di assicurazione e poi come assistente del Procuratore della Contea.

E' un uomo non troppo alto, dalla mascella squadrata, ben lontano dall'immagine che ci viene subito in mente quando si parla di lui e che corrisponde a quella di Humprhey Bogart, interprete di numerosi films che lo hanno come protagonista. Marlowe è un *abituè* dei bassifondi della città, un solitario che non esita a difendere i più deboli, dedito al lavoro e spesso in conflitto con l'ordine costituito.

Marlowe è anche un forte bevitore e un accanito fumatore, sempre elegante, amante delle belle donne e privo di un qualsivoglia senso del risparmio. La sua tariffa per risolvere i casi che gli vengono sottoposti è di 25 dollari al giorno più le spese, quindi decisamente una tariffa modesta, che denota la sua indifferenza per il denaro.

Il suo mondo è quello degli Stati Uniti degli anni Trenta, popolato da ricchi finanziari privi di scrupoli e da delinquenti di tutti i tipi, oltre che da poliziotti corrotti. Marlowe è un personaggio che ha conosciuto il male, e quindi, proprio per questo, è in grado di combatterlo ..

Tiziano Sclavi, fumettista, si è ispirato al personaggio di Marlowe nel creare il suo Dylan Dog

Petra DELICADO di Alicia GIMENEZ BARTLETT

Petra è una ispettrice della Polizia di Barcellona, creata dalla penna della scrittrice spagnola Alicia Giménez-Bartlett, e che compare per la prima volta nel romanzo Riti di morte, del 1996.

È una donna idealista, molto sensibile, a volte anche fragile, e che nasconde questa sua fragilità dietro una maschera di sarcasmo.

E'una femminista convinta e anche un po' scontrosa.

Ha poco più di quarant'anni, e come tutti i personaggi della letteratura gialla non invecchia mai. Dopo essere stata sposata prima con il serio avvocato Hugo, e dopo con il troppo giovane Pepe è giunta al suo terzo matrimonio con l'architetto Marcos Artigas, reduce anche lui da due precedenti matrimoni, con tre figli avuti dalla prima moglie e uno dalla seconda, ai quali Petra si trova a fare da mamma.

Il suo compagno di indagini è il vice ispettore Fermin Garzon, amante della buona tavola e decisamente affabile con le persone, tranne nel caso in cui debba condurre, per motivi di lavoro, un interrogatorio, poichè in quel caso diventa un vero duro

Nel creare questi due personaggi la Bartlett si è ispirata alla coppia Kay Scarpetta- ispettore Marino creata da Patricia Cornwell.

Per chi volesse approfondire meglio il personaggio di Petra Delicao vi segnalo il libro *Autobiografia di Petra Delicao*, sempre della Bartlett, nel quale Petra si racconta in una lunga confessione e si interroga sul senso della vita .

SAM SPADE di Dashiell HAMMETT

E' il detective protagonista del romanzo *Il Falcone* maltese, edito nel 1930, pubblicato a puntate sulla rivista *The black mask*, nonché di molte pellicole cinematografiche basate sul predetto romanzo.

Il romanzo di Hammett è ormai riconosciuto come il capostipite del genere hard-boiled, ovvero il “poliziesco nero”.

Hammett descrisse molto bene l'ambiente in cui si trova a lavorare il suo detective privato anche perché prima di mettersi a scrivere lavorò anche lui come detective presso l'agenzia investigativa Pinkerton, fondata negli Stati Uniti nel 1850 e divenuta famosa soprattutto per aver scoperto il complotto per l'assassinio di Abraham Lincoln.

Così come il personaggio di Philippe Marlowe, creato da Chandler, a sua volta ispiratosi a quello di Sam Spade, anche Sam Spade viene spesso associato al volto di Humphrey Bogart, che lo interpretò nel film *Il mistero del falco*, diretto da John Huston nel 1941.

E così come il personaggio letterario di Philippe Marlowe anche il Sam Spade del libro che ci viene descritto dal suo autore non ha nulla a che fare con i tratti caratteristici di Humphrey Bogart, perché è “un omeone alto circa 1 metro e 85 cm, grosso, dal naso aquilino e occhi grigio-gialli.....”

Sam Spade vive e lavora a San Francisco, è un personaggio freddo, cinico e manipolatore, in grado di barcamenarsi al meglio anche nelle peggiori situazioni, ricorrendo spesso, per trarsi di impaccio, alla menzogna e al raggirio.

PEPE CARVALHO di Manuel Vázquez MONTALBAN

Il suo vero nome è José Carvalho Tourón, nato in Galizia intorno al 1939 (come il suo autore), quindi verso la fine della Guerra Civile spagnola.

Ex militante comunista, apertamente antifranchista, ex agente della CIA e infine investigatore privato, vive a Barcellona e ha il suo ufficio sulle Ramblas.

Il suo aiutante è Biscuter, uno “sgorbio d’uomo”, ma ottimo cuoco, che gli prepara deliziosi piatti gastronomici, da lui conosciuto nel carcere di Lleida al tempo in cui era detenuto per motivi politici, mentre Charro, di mestiere prostituta, è la donna con la quale ha una tormentata e complicata relazione sentimentale.

Oltre ad essere un amante della buona cucina, forse fin troppo, visto che ciò gli causa problemi di salute, è anche un accanito lettore di libri, che però brucia, dopo averli letti, perché non li riconosce più come “*mezzo per interpretare il mondo*”.

Il suo antagonista nonché nemico è l’ispettore Contreras, poliziotto franchista, che sprezzantemente lo definisce un *annusapatte*, termine usato per definire gli investigatori privati che si occupano di infedeltà coniugale.

Carvalho “muore” nel 2003, quando improvvisamente scompare il suo autore, per rivivere poi nel 2019, nel romanzo *Carvalho. Problemi di identità*, scritto da Carlos Zanon, scrittore e poeta spagnolo.

AUGUSTE DUPIN di Edgard Allan POE

È il protagonista de I delitti della Rue Morgue, pubblicato nel 1841, considerato il romanzo capostipite della letteratura poliziesca, nonché di diversi altri racconti polizieschi scritti dallo scrittore statunitense Edgard Allan Poe,

E' un investigatore brillante, molto più abile della Polizia ufficiale, affiancato però da un collaboratore poco sveglio. Incarna il prototipo del moderno detective.

Sia la figura di Hercule Poirot che quella di Sherlock Holmes sono state create dai loro rispettivi autori tenendo ben presente la figura di Auguste Dupin.

Poe invece sembra si sia ispirato, nel creare Dupin, a Eugene- Francoise Vidocq, il fondatore della Pubblica Sicurezza francese.

E' un investigatore intelligente, dotato di una buona dose di humor, che fonda i suoi ragionamenti su basi matematiche, e alterna deduzione e induzione alla osservazione.

E' convinto, a ragione, che dietro l'apparente complessità di un mistero si nasconda sempre una soluzione semplice. Anche indizi e circostanze che apparentemente possono sembrare banali hanno invece una importanza fondamentale nella risoluzione del caso.

Spesso riesce a risolvere dei casi rimasti irrisolti dalla Polizia, come nel racconto La lettera rubata, dal quale emerge la conclusione che la tecnica migliore per nascondere una cosa è quella di metterla bene in evidenza in mezzo ad altre cose simili.

ISPETTORE CHARLIE CHAN di Earl Derr BIGGERS

E' il protagonista di una serie di sei romanzi polizieschi, e numerosi lungometraggi cinematografici

Il suo esordio si ha nel 1925, nel racconto *Charlie Chan e la casa senza chiavi*.

Negli anni Quaranta, poi, negli stati Uniti, venne realizzata una serie di racconti a fumetti con Charlie Chan come protagonista.

Charlie Chan è nato a Canton, in Cina, ma vive a Honolulu, ove la sua famiglia si è trasferita sin da quando lui è adolescente. Nonostante abbia imparato alla perfezione l'inglese gli è rimasto comunque uno spiccato accento cinese, che fa parte delle sue caratteristiche.

Dopo un breve periodo in cui lavora come cameriere entra in seguito a far parte della Polizia di Honolulu, ove si occupa della Chinatown del posto, e viste le sue spiccate doti di detective nel risolvere i casi diventa ben presto detective-sergente e infine ispettore

Ha una moglie e quattordici figli e vive in una tipica casa hawaiana.

Le sue storie si svolgono prevalentemente a Honolulu, con qualche viaggio a San Francisco, ove conosce e diventa grande amico dell'ispettore Duff di Scotland Yard.

Per un certo periodo lavora anche come agente presso i servizi segreti a Washington D.C., lontano dalla sua famiglia, presso la quale finalmente ritorna per godersi la meritata pensione.

NERO WOLFE di Rex STOUT

Esordisce nel 1934, creato dalla fantasia dello scrittore statunitense Rex Stout.

I suoi casi sono tutti documentati dal suo assistente, Archie Godwin, e sono contenuti in trentatrè romanzi e trentatrè romanzi brevi, in un arco di tempo che va dagli anni Trenta agli anni Sessanta, per lo più ambientati a New York.

Nel 2000 il suo autore è stato riconosciuto come il miglior scrittore del mistero del secolo.

Dal 1979, anno della scomparsa di Rex Stout, ogni anno viene assegnato il Premio Nero Wolfe, destinato al miglior romanzo poliziesco dell'anno.

Le sue origini sono del Montenegro, è di corporatura robusta se non addirittura obesa, ed è un raffinato buongustaio, pignolo e fortemente misogino.

Vive in una bella casa, al n. 918 della 35° strada ovest a New York, dotata di un giardino pensile nel quale coltiva con successo rare orchidee.

E' molto rigido circa i suoi orari di lavoro, al quale non dedica un minuto in più di quanto stabilito, per non sottrarre tempo alle due sua attività preferite che sono il mangiare e la coltivazione delle orchidee.

Risolve i suoi casi di omicidio standosene comodamente seduto in poltrona o nella serra a curare le sue amate piante, dopo che il suo assistente, Archie Godwin, gli riporta quanto ha appreso dai testimoni o dai parenti della vittima una volta recatosi sul luogo del delitto.

Due sono ancora i personaggi sempre presenti nelle sue indagini, il giardiniere Theodore Horstmann e il cuoco svizzero Fritz Brenner, che, come Archie Godwin, vivono tutti nella elegante casa del protagonista.

TENENTE COLOMBO

E' il protagonista di una serie televisiva di genere poliziesco, prodotta negli Stati Uniti dal 1968 al 2003 e interpretata da Peter Falk, che suggerì di modificare l'originario nome di *Tenente Fisher* in quello di *Columbo* , italianizzato poi in Colombo.

In Italia arrivò nel 1974, su Tv Koper- Capodistria, e venne ritrasmessa su Rai 2 qualche anno dopo, per poi essere acquistata da Mediaset.

Gli ideatori furono due compagni di università, Levinson e Link, che si ispirarono al personaggio di Petrovic, tratteggiato da Dovstoevskij in Delitto e castigo.

Di lui non si conosce il nome, potrebbe essere Frank, in quanto è il nome che compare su un suo documento in uno dei tanti episodi, è un incallito fumatore di sigari, perennemente con un mozzicone di sigaro in mano, che pare lo aiuti a ragionare. Inoltre indossa uno stropicciato impermeabile, dalla cui tasca estrae il suo inseparabile taccuino su cui riporta i suoi appunti del caso. Ha decisamente molta esperienza, grande capacità di osservazione e una buona dose di intuizione. Ha una moglie, la signora Colombo, che però non compare mai, e un cane di razza basset hound, che chiama, molto semplicemente, "cane". Possiede anche una vecchia automobile, una Peugeot 403 decapottabile, di cui va fiero, anche se è un'auto che cammina a fatica. Le sue indagini, portate avanti con domande apparentemente sconclusionate, porta il colpevole a sottovalutarlo, stante anche il suo aspetto goffo e trasandato, e si concludono sempre con l'assicurare l'assassino alla giustizia.

ISPETTORE FANDORIN di Boris AKUNIN

E' il protagonista di una serie di romanzi gialli ambientati nella Russia del XIX e XX secolo, scritti da uno tra i più amati autori dell'ex Unione Sovietica.

E anche uno dei pochi protagonisti di romanzi gialli che invecchia col passar del tempo. Le sue avventure iniziano quando ha vent'anni e finiscono che ne ha più di sessanta.

Anche da questi romanzi sono stati tratti dei films che hanno avuto un buon successo in Russia.

Fandorin è un giovane bel ragazzo, nativo di Mosca, occhi azzurri e capelli scuri, tranne due ciocche bianche alla altezza delle tempie, comparse in seguito allo scoppio di una bomba che causò la morte della sua sposa nel giorno delle sue nozze. Anche la leggera balbuzie che lo contraddistingue è frutto di quello scoppio.

Entra in Polizia con mansioni amministrative, ma rivela ben presto un grande talento per le indagini, tanto che finisce per collezionare numerose medaglie e onorificenze

La sua prima indagine si svolge a Mosca, nel 1876, dove scova una organizzazione internazionale che alleva gli orfani per farne in futuro dei dittatori.

Successivamente chiede di essere trasferito a lavorare in Turchia, nel periodo in cui è in corso la guerra tra turchi e ottomani e infine in Giappone, ove apprende le arti marziali.

Rientrato poi a Mosca si confronta con molti personaggi delinquenti, tra cui anche Jack lo Squartatore.

KAY SCARPETTA di Patricia CORNWELL

Kay Scarpetta è un medico legale, direttrice dell'istituto di medicina legale della Virginia e del National Forensic Academy di Hollywood, in Florida.

E' di origini italiane, veronesi, ma è nata a Miami, e i suoi avi si sono sempre imparentati con altri italiani per mantenere pura la stirpe.

Ha una sorella, scrittrice di libri per bambini, con la quale ha un pessimo rapporto e che reputa incapace di prendersi cura di sua figlia Lucy, precoce genio informatico, con la quale alla fine Kay instaura un rapporto molto stretto, che la porta a farle più da madre che da zia.

E' anche consulente dell'FBI, il che la porta ad avere una relazione sentimentale con Benton Wesley, capo della Unità di Scienze Comportamentali.

Kay Scarpetta è una bella donna, affascinante, bionda con occhi azzurri, non troppo alta ma prosperosa e decisamente elegante.

E' anche una persona molto razionale, che crede nella scienza e nella medicina

Il suo detective di riferimento è l'agente della Investigativa di Richmond Pete Marino, personaggio burbero e scontroso ma ottimo poliziotto e fedele amico della protagonista, padre di un figlio avvocato ma colluso con la malavita

Anche Kay Scarpetta è un personaggio immaginario che però invecchia col passare del tempo; infatti in uno degli ultimi libri, *Letto di ossa*, ci viene detto dalla autrice che ha ormai quasi sessant'anni.

GIOVANNI SPERELLI di Corrado AUGIAS

***Quel treno da Vienna*, pubblicato nel 1981, è il primo romanzo della trilogia scritta da Corrado Augias, in cui compare l'investigatore Giovanni Sperelli, protagonista anche di *Un fazzoletto azzurro* e *L'ultima primavera*, tutti romanzi gialli ambientati in un decennio cruciale per la storia d'Italia, quello che va dal 1911 al 1921 e che contiene in sé tutte le contraddizioni e i mali strutturali dello stato italiano oltre ai vari tentativi compiuti per risolverle.**

Giovanni Sperelli è l'immaginario fratello di Andrea, di dannunziana creazione, che risolve brillantemente le intricate vicende "più di spionaggio che gialle" di cui finisce per occuparsi, anche se il filone in cui questa trilogia viene concordemente inserita è quella del romanzo giallo storico

Tutte e tre le vicende si svolgono a Roma, in un arco di tempo breve, che va dai 15 giorni del primo romanzo ai due giorni del secondo sino ad arrivare ai due mesi e passa del terzo, collocati rispettivamente nel 1911, 1915 e 1921.

Si tratta di tre fatti di sangue, quindi tre omicidi che si inseriscono nella sfera politico -diplomatica di quel periodo storico.

Giovanni Sperelli è un ex commissario di polizia, fratello, come si è detto, di Andrea, protagonista del *Piacere* di Gabriele D'Annunzio, ed è un investigatore ormai disilluso e impacciato, a volte perfino beffardo.

E' un buono che si muove in un mondo di corrotti, primo tra tutti il fratello Andrea, dipinto qui, in questa trilogia, come un vecchiccio lagnoso e retorico.

KURT WALLANDER di Henning MANKELL

È un immaginario commissario della Polizia svedese, protagonista di numerosi romanzi scritti da Henning Mankell, creato nel 1989 e che vive e lavora in una piccola cittadina vicino a Malmo, nella Svezia meridionale.

Tutti i romanzi che lo vedono protagonista sono ambientati nella Scania, nell'estremo meridione della Svezia, considerata dagli svedesi come Terra di confine, una sorta di Texax del Mar Baltico, permeata da un forte senso di inquietudine che si avverte quindi anche in tutti i romanzi in cui Wallander è protagonista.

Mankell scelse il nome del suo commissario aprendo a caso l'elenco telefonico.

Di Wallander si sa che il padre, mai citato per nome ma sempre e solo come "padre", non ha mai approvato la sua scelta di entrare in polizia, mentre la madre è morta quando lui era ancora studente. Ha anche una sorella, Kristine, con cui ha sporadici contatti, anche perché viva a Stoccolma.

E' appassionato di musica lirica e da giovane sognava di diventare un cantante.

La sua carriera in Polizia inizia come agente dell'ordine pubblico, e grazie alla sua determinazione diviene ben presto investigatore

Ha una moglie, Mona, e una figlia, Linda. Per assecondare le richieste della moglie da Malmo si trasferisce a Ystad, e dove diviene il Commissario Capo della sezione investigativa del luogo. Dopo il divorzio dalla moglie e il tentato suicidio della figlia ha un crollo psicologico e va in congedo per circa un anno, per poi tornare per indagare sull'omicidio di un suo amico avvocato.

SALVO MONTALBANO di Andrea CAMMILLERI

Creato da Andrea Camilleri, che gli diede il nome di Montalbano in omaggio allo scrittore spagnolo Manuel Vasquez, è un commissario di polizia che vive e lavora nella cittadina immaginaria di Vigata, in Sicilia.

Montalbano ha, come il personaggio del suo quasi omonimo scrittore spagnolo Pepe Carvalho, una passione per la buona cucina e le buone letture, ed è anche a lui molto simile nel carattere. Come Carvalho ha anche lui una storia d'amore molto complicata con una donna che, nel suo caso, non vive neanche a Vigata ma a molti chilometri di distanza, nel quartiere genovese di Boccadasse, Livia Burlando.

E' catanese, laureato in giurisprudenza e inizia la sua carriera da poliziotto in un piccolo paesino in provincia di Enna, dal quale però viene ben presto trasferito a Vigata, in provincia di Montelusa, nome anche questo immaginario, che, nella mente del suo creatore corrisponde a Agrigento, così come Vigata corrisponde a Porto Empedocle.

Montalbano vive invece a Marinella, una località poco distante da Vigata, in una casa che, nella fiction televisiva tratta dai romanzi di Camilleri, è uno splendido villino in riva al mare. Tanti sono i personaggi che gli ruotano attorno, a partire dal suo vice, Mimì Augello, "*gran conquistatore di femmine*", per non parlare poi del dott. Pasquano, medico legale dal quale viene bonariamente spesso invitato a "*non scassare i cabbasisi*", o del suo amico giornalista Nicolò Zito, o del suo fidato collaboratore ispettore capo Fazio, o dell'agente Catarella, centralinista del Commissariato, di apparenti limitate capacità cognitive, per finire poi con la sua attraente amica svedese Ingrid, ex meccanico, dai costumi decisamente spregiudicati .

ISPETTORE DALGLIESH di P.D. JAMES

L'ispettore Adam Dalgliesh è il protagonista di diversi libri gialli scritti da Phyllis Dorothy James, nota autrice britannica, oltre che membro della Camera dei Lord, ritenuta da molti l'erede di Agatha Christie.

L'ispettore Dalgliesh compare per la prima volta nel romanzo edito nel 1962 *Copritele il volto*

Qui è un giovane vedovo di 35 anni, efficiente capo ispettore di Scotland Yard, che oltre a investigare ama scrivere poesie, apprezzate dal pubblico e soprattutto dalla critica.

Non è molto socievole, e nonostante sia un uomo di bell'aspetto fa molta fatica a intrecciare delle relazioni con le donne.

Oltre alla moglie Dalgliesh ha perso anche l'unico figlio, e forse anche questa disgrazia lo ha reso ulteriormente molto riservato e a volte persino poco simpatico.

E' uno degli ultimi investigatori gentiluomini, un mix tra Sherlock Holmes e Maigret, che si muove in una tipica atmosfera molto *british* .

Sono ben tredici i libri scritti dalla James in cui Dalgliesh è il protagonista, e da diversi di questi libri sono stati tratti film e serie televisive di successo

HERCULE POIROT di Agatha CHRISTIE

Ideato da Agatha Christie, protagonista di trentatré romanzi, e numerosi racconti gialli esordisce nel 1920 nel romanzo *Poirot a a Styles Court*.

Dal Belgio, ove è nato e ove era ispettore di polizia nel 1914 si trasferisce in Inghilterra come profugo di guerra, e qui inizia la sua brillante carriera come investigatore privato.

Risolve il suo primo caso insieme al ritrovato amico Capitano Arthur Hastings, fedele compagno di avventure, sia in Europa che in Medio Oriente.

Non molto alto, grassoccio, non più giovane, dotato di una caratteristica testa a forma ovale che tiene sempre inclinata verso destra, è un personaggio dotato di molta calma, riflessione e soprattutto precisione.

Le sue labbra sono incorniciata da baffi che cura con maniacale attenzione, e anche il suo abbigliamento è sempre perfetto e molto curato, sin nei più piccoli dettagli

Il suo motto è “*ordine e metodo*”, è molto sicuro di sé e spesso parla scherzosamente delle sue “*celluline grigie*”

Abita a Londra, in un appartamento da lui scelto, come da sua ammissione, per la particolare simmetria dello stesso

Oltre che come investigatore privato risolve anche diversi casi su espresso incarico del governo britannico, tra cui anche il tentativo di rapire il Primo Ministro.

Dopo il suo ritiro in campagna, a coltivare zucche, trascorre parte del suo tempo libero riflettendo sui casi irrisolti della Polizia inglese, ovvero leggendo romanzi polizieschi, sino a che, alla fine del racconto *Sipario*, che ha come sottotitolo *L'ultimo caso di Poirot* muore in seguito a complicazioni cardiovascolari.

JESSICA FLETCHER

È la protagonista della serie televisiva *La signora in giallo (Murder, she wrote)* interpretata da Angela Lansbury. Inizialmente era stata concepita come la versione statunitense di Miss Marple, ma i detentori dei diritti di autore su questo personaggio non lo permisero .

È una insegnante statunitense di inglese, vedova del capitano Frank Fletcher, divenuta quasi per caso una nota scrittrice di libri gialli, che grazie al suo acuto spirito di osservazione finisce spesso per risolvere dei veri omicidi

Vive nel Maine, a Cabot Cove, ma grazie al suo lavoro di scrittrice viaggia spesso negli Stati Uniti e non solo, risolvendo puntualmente i casi intricati in cui viene coinvolta, quasi sempre dopo il suo arrivo in un determinato posto.

Sono diversi gli sceriffi e i detectives con cui ha ormai stretto amicizia, dopo aver indagato insieme a loro e aver contribuito col suo acume alla soluzione dei delitti.

Il più noto tra questi è ovviamente lo sceriffo di Cabot Cove, Amos Tupper , che , superato l'iniziale momento in cui era restio ad averla sulla scena del crimine, così come il detective Artie Gelber, della polizia di New York, è ora ben lieto di averla come collaboratrice .

Si trova spesso a difendere, a ragione, l'iniziale personaggio indicato dalle forze dell'ordine come il principale sospettato, che molte volte è anche un suo amico o un suo parente, e attraverso le proprie indagini , ascoltando testimoni e indagando sui rapporti tra i vari protagonisti della vicenda riesce sempre a dimostrare la sua innocenza, ottenendo dal vero colpevole una particolareggiata confessione.

CHARLIE PARKER di Jhon CONNOLLY

Detto anche Bird, è stato creato dallo scrittore irlandese Jhon Connelly.

Inizialmente è un poliziotto di New York, che diventa investigatore privato solo successivamente, dopo la tragica uccisione della moglie e della figlia.

Tutti i romanzi e l'unico racconto sono ambientati tra la fine del XX secolo e l'inizio del XXI

E' figlio di un poliziotto del Non Distretto di New York, morto suicida dopo l'uccisione inspiegabile di due adolescenti

Raggiunge presto la posizione di Detective di secondo grado nella squadra Rapine e Omicidi di New York

Col passare del tempo si sposa e ha una figlia e la loro uccisione, avvenuta nel dicembre del 1996 ad opera di un killer denominato *il Viaggiatore* è il punto di partenza di tutta le serie di romanzi, e, come si è detto, diventa investigatore privato per dare conforto a chi, come lui, ha bisogno di alleviare il proprio dolore.

Instaura una relazione con la psicologa Rachel Wolfe, da cui ha anche una figlia.

E'un personaggio atletico, sveglio e capace, dotato di forte empatia, caratteristica che, durante il suo periodo da poliziotto gli ha sempre impedito di lavorare con il dovuto distacco

Ha lontane origini irlandesi, pertanto è di religione cattolica, anche se si definisce "*un cattivo cattolico*", non essendo particolarmente osservante, ma al collo porta comunque una catenina con una piccola croce di bronzo.

ANASTASJA KAMENSVKAJA di Aleksandra MARININA

E' una investigatrice creata dalla scrittrice russa Aleksandra Marinina, figlia di avvocati e ricercatrice per il Ministro degli Interni russo oltre che criminologa, professione che le ha permesso di approfondire lo studio della personalità di criminali con anomalie mentali o di autori di crimini violenti

La Kamensvkaja, protagonista anche di una serie televisiva russa di successo, è una investigatrice che si muove sullo sfondo di un romanzo caratterizzato da una grande finezza psicologica, privo di volgarità e che descrive con crudo realismo la Russia dei nostri giorni.

E' un po' l'alter ego della sua autrice, incorruttibile ispettrice di polizia, donna molto professionale, coraggiosa e misteriosa, affascinante, sempre sulle tracce della mafia russa e di incalliti serial killer.

Nei romanzi che la vedono protagonista non vi è molta azione, perché viene dato molto spazio alla descrizione dei metodi di lavoro e di analisi degli investigatori oltre che ai loro rapporti di lavoro e alle loro difficoltà personali.